unicef | per ogni bambino

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

8 novembre 2024

www.unicef.it/emergenze/ucraina

©UNICEF/UN0597997/Skyba

GUERRA IN UCRAINA: LA CRISI IN NUMERI

Persone sfollate in Ucraina: 3,6 milioni[1] **Rifugiati nei paesi d'arrivo:** 6,7 milioni [2]

Minori bisognosi d'aiuto nel paese: 2,4[4] milioni **Minori rifugiati bisognosi d'aiuto:** 791.900[4]

Civili uccisi o feriti: 37.916 [5] **Minori uccisi o feriti:** 2.336 [5]

Milioni i bambini a rischio per la guerra. La maggioranza dei rifugiati sono donne e bambini

MOVIMENTI DI RIFUGIATI OLTRE CONFINE [2]

POLONIA: 25.172.870 – **ROMANIA:** 5.539.905 – **UNGHERIA:** 5.849.960 – **MOLDAVIA:** 1.186.845

SLOVACCHIA: 2.770.565 – **BIELORUSSIA:** 15.890 – **RUSSIA:** 2.852.395 – **ITALIA:** 173.920[3]

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- Dopo 2 anni e mezzo di guerra, **la vita di 3,3 milioni di bambini è sempre più a rischio**, intrappolati o sfollati nel paese o in fuga e rifugiati in quelli d'arrivo.
- **10,3 milioni le persone in fuga**, con **3,6 milioni sfollate** in Ucraina e **6,7 milioni rifugiate,** l'88% donne e bambini. Circa **5 milioni i richiedenti *Protezione Temporanea*** nei paesi d'arrivo. Milioni i **movimenti oltre confine**.
- Ben **16,6 milioni le persone in bisogno d'assistenza umanitaria** immediata: **14,6 milioni nell'Ucraina** sconvolta dalla guerra, **2 milioni come rifugiati**.
- Oltre **2,4 milioni i minori in Ucraina** e più di **791.900 quelli rifugiati** nei paesi d'arrivo **bisognosi di assistenza umanitaria immediata**.
- Almeno **37.916 le vittime civili** al 30/9, tra cui 11.973 persone uccise e 22.943 ferite, inclusi **2.336 minori**: **650 i bambini uccisi e 1.686 feriti** dopo oltre 2 anni e mezzo di guerra, con il numero reale verosimilmente molto più alto.
- **Infrastrutture civili sotto continuo attacco** in tutto il paese, con vittime tra la popolazione e danni ai servizi essenziali, alla rete elettrica, idrica, igienico-sanitaria e ai depositi di grano. Almeno 2.109 gli attacchi contro servizi e centri sanitari, numerosi e ripetuti quelli su scuole, orfanotrofi, case e rifugi.
- **Intensi i combattimenti** nel sud-est del paese, con seri i rischi anche per la **centrale di Zaporizhzhya**. Pesanti i rischi di **mine ed ordigni esplosivi** con 10 regioni contaminate, 1/4 di tutto il paese.
- Elevati i **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite e polio e gli **ostacoli d'accesso** alle vaccinazioni e ai servizi essenziali.
- In Europa la guerra ha innescato la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla *Seconda Guerra Mondiale*, gettando in povertà 4 milioni di bambini in più rispetto al 2021.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- **In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza** nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un ***Sistema di Risposta Rapida***, **punti e squadre di supporto *Spilno*** (*Insieme)* per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** inviati dalla *Supply Division* operano per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- **Nei paesi di arrivo dei rifugiati**, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina. L'UNICEF fornisce supporto mirato alle istituzioni, facendo leva sulle capacità locali, le strutture e i servizi nazionali, tramite personale dedicato, missioni sul campo e i ***Blue Dots***, punti di supporto dotati di ***Spazi a misura di bambino*** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, nel 2022 aperti anche in Italia.
- Oltre **633,5 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati stimati necessari nell'***Appello d'Emergenza*** aggiornato a luglio per il 2024: 495,9 milioni **per l'Ucraina** e 137,7 milioni per **i rifugiati**.

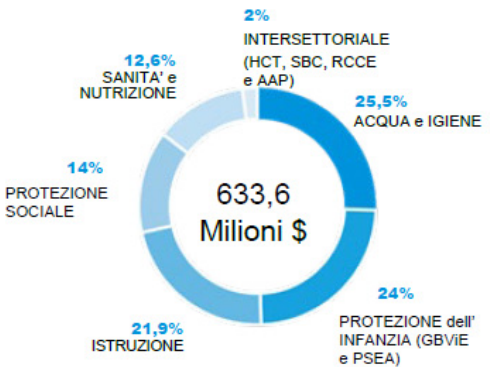
EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

1° gennaio – 30 settembre 2024

Ucraina	Rifugiati	
539.546	**38.487**	*Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria*
4.488.452	**12.719**	*Persone raggiunte con acqua potabile e per uso domestico*
2.180.139	**13.191**	*Persone assistite con forniture per l'acqua e l'igiene*
526.440	**259.415**	*Bambini e adulti con minori assistiti per salute mentale e sostegno psicosociale*
435.033	**327.021**	*Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare*
36.794	**3.086**	*Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro*
4.164.910	**6.297.495**	*Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi*

Risposta in Ucraina e per i rifugiati (2024)



*Appello d'Emergenza UNICEF HAC 2024*_Luglio 2024

1. OIM all'8/11 - 2. UNHCR all'8/11 – 3. Protezione Civile, rifugiati ucraini presenti in Italia - 4. Appello UNICEF HAC, luglio 2024 – 5. OHCHR all'8/11/2024

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

16,6 milioni di persone di cui **3,3 milioni** di bambini

14,6 milioni di persone in Ucraina - tra cui 2,4 milioni di bambini – e quasi 2 milioni rifugiate nei paesi d'arrivo - di cui più di 791.900 di bambini – in urgente bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale

Appello d'Emergenza UNICEF per il 2024

BISOGNI UMANITARI PER IL 2024

8,5 milioni

Persone in bisogno d'assistenza medica e nutrizionale, di cui 7,8 milioni in Ucraina

9,6 milioni

Persone bisognose di supporto per l'accesso ad acqua e servizi igienici in Ucraina

4,5 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione, di cui 3,2 milioni in Ucraina

2,6 milioni

Bambini in bisogno di supporto per l'istruzione, di cui 1,2 milioni in Ucraina

2,4 milioni

Persone in bisogno di sostegno economico, di cui 2 milioni in Ucraina

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA

Sanità e Nutrizione

- **30.000** persone con bambini 0-2 anni da assistere con consultorio su nutrizione neonatale e prima infanzia
- **920.000** bambini e adulti da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio

*Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA**

- **888.312** bambini, adolescenti e adulti da assistere nella scuola e nella comunità con supporto psicosociale e per la salute mentale
- **513.028** donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **1.237.236** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- **63.471** bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione individuale dei casi più urgenti
- **1.314.484** bambini da assistere con interventi di prevenzione sui pericoli di mine e ordigni esplosivi e di supporto per i sopravvissuti

Istruzione

- **625.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **400.000** bambini da raggiungere con materiale didattico individuale
- **225.000** bambini e adolescenti da supportare con programmi di sviluppo delle competenze individuali
- **50.000** insegnanti e personale educativo da formare sull'insegnamento di qualità nelle emergenze

Acqua e Igiene

- **5.660.000** persone da assistere con accesso acqua sicura da bere e per uso domestico in quantità adeguate
- **2.000.000** persone da raggiungere con prodotti per l'acqua e igienico-sanitari
- **260** centri da dotare con servizi igienico-sanitari a misura di bambino, inclusivi e appropriati per differenze di genere

Protezione Sociale

- **39.985** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro finanziati dall'UNICEF

*Interventi Intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)***

- **4.500.000** persone inclusi bambini, tutori e membri delle comunità da raggiungere con messaggi tempestivi e salvavita su come e dove beneficiare dell'accesso ai servizi essenziali
- **50.000** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- **150.000** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI

Sanità e Nutrizione

- **50.590** donne e bambini da assistere con cure medic nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le un mediche mobili sul territorio
- **6.400** bambini sotto i 15 anni da vaccinare attraver servizi sostenuti dall'UNICEF
- **11.000** bambini e persone che li hanno in cura assistere con servizi di consultorio sulla nutrizio neonatale e per la prima infanzia

*Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA**

- **534.848** bambini, adolescenti e persone con in cu minori da assistere con sostegno psicosociale e per salute mentale su base comunitaria
- **480.558** donne, ragazze e ragazzi da assistere c interventi di riduzione, prevenzione e risposta a violenza di genere
- **734.100** persone da assistere per l'accesso a can sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali personale addetto alla loro assistenza
- **4.423** bambini soli non accompagnati da sostenere c misure d'assistenza e ricongiungimento familiare
- **69.100** bambini da raggiungere con servizi di assisten per la gestione individuale dei casi più urgenti
- **557.550** persone da assistere per l'accesso a sp sicuri, servizi di protezione e supporto

Istruzione

- **444.130** bambini da inserire in programmi di istruz ordinaria e informale, anche prescolare
- **256.852** bambini da assistere con distribuzione di mate didattico individuale

Acqua e Igiene

- **20.000** persone da assistere con accesso acqua sicur bere e per uso domestico in quantità adeguate
- **20.200** persone da sostenere per l'accesso a se igienico-servizi appropriati
- **29.100** persone da raggiungere con forniture idrich prodotti igienico-sanitari essenziali

Protezione Sociale

- **5.200** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenz denaro per diversi bisogni e utilizzi
- **31.800** famiglie da raggiungere sussidi in denaro er dai paesi d'arrivo con il supporto tecnico dell'UNICEF

Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e A

- **6.149.122** persone inclusi bambini, tutori e membri comunità da raggiungere con messaggi tempesti salvavita su come e dove beneficiare dell'accesso ai se essenziali
- **262.640** persone da assistere con informazioni su preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso siste di riscontro predefiniti
- **560.072** persone da coinvolgere in iniziative per cambiamento sociale e comportamentale

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*),SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali);* RCCE (*Coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER L'EMERGENZA IN UCRAINA

EMERGENZA IN UCRAINA: dopo oltre 2 anni e mezzo dalla sua deflagrazione, la guerra in Ucraina continua a causare conseguenze devastanti per i bambini nel paese. Vittime di violenze e distruzioni, traumi, sfollamento e gravi perdite, sono stati **privati della loro infanzia**, quando non dei familiari, degli amici e delle persone a loro care, costretti a vivere rifugiandosi sottoterra anche fino a 5.000 ore, l'equivalente di 7 mesi della loro vita. Nei primi 2 anni di guerra, gli **attacchi sono stati incessanti**, con circa 3.500 allarmi antiaerei solo nelle regioni di Zaporizhzhya e Kharkiv e quasi 6.200 nella regione di Donetsk. Dall'inizio del 2024, l'Ucraina ha assistito a un crescendo costante delle ostilità, con attacchi missilistici e tramite droni su base pressoché quotidiana.

Il crescendo di **attacchi missilistici sui centri abitati** di diverse regioni del paese e gli **intensi combattimenti** lungo le linee del fronte continuano a provocare numerose **vittime tra civili**: almeno 37.916 le persone uccise o ferite al 30/9 dall'inizio della guerra, in base agli ultimi dati verificati al 11 ottobre, di cui 11.973 uccise e 22.943 ferite. Tra le vittime, almeno 2.1336 bambini, di cui 650 uccisi e 1.686 feriti. Dal 24 febbraio 2022 al 7 novembre del 2024, l'OMS ha documentato almeno 2.109 **attacchi al sistema sanitario**, contro operatori, forniture mediche, strutture, magazzini e trasporti, comprese ambulanze in servizio.

Dal 24 febbraio del 2022, **attacchi mirati sulle infrastrutture energetiche** del paese sono stati causa di interruzioni continue dell'energia elettrica e dei sistemi di riscaldamento, delle reti idriche e igienico-sanitarie, dei servizi essenziali di sanità ed istruzione, di cui hanno sofferto ben 7 milioni di bambini. Nei primi 9 mesi del 2024, gli attacchi sulle infrastrutture energetiche sono stati costanti, con le peggiori interruzioni di corrente su vasta scala registrate dall'inizio della guerra. Dal marzo di quest'anno, almeno 9 gli attacchi su larga scala che avranno pesanti effetti per il nuovo inverno: ciò include un deficit energetico del 30%, con potenziali blackout da 4 a 18 ore al giorno, con un effetto a cascata sui servizi essenziali per le forniture idriche, i servizi sanitari e per l'istruzione, i sistemi di riscaldamento, le abitazioni e attività produttive, che a metà anno già registravano danni per 2,1 miliardi di dollari. Nei primi 2 anni di guerra, oltre 1.000 km di condotte del **sistema idrico e igienico-sanitario** sono andate distrutte, mentre le violenze nella zona di Zaporizhzhya fanno temere per la **più grande centrale nucleare d'Europa**.

L'intensificarsi dei combattimenti lungo le linee del fronte aggrava ulteriormente la terribile situazione dei civili nelle zone teatro delle ostilità. Nei primi 6 mesi del 2024, nell'est e sud del paese bambini e famiglie hanno sopportato le sofferenze e le distruzioni maggiori. La regione di Kharkiv, inclusa la città omonima, Kupiansk e altri centri del nord-est sono stati tra i più duramente colpiti. Le violenze si sono inoltre intensificate nelle regioni di Sumy e del Donetsk e nelle aree di Chasiv Yar e Lyman, con un crescendo di uccisioni di civili e devastazioni, soprattutto a partire dalla scorsa primavera.

A causa della guerra, i **bambini affrontano rischi maggiori** di malattie, separazione familiare, violenze, traffico di minori e per le mine e gli ordigni inesplosi disseminati sul territorio, con la loro **protezione ed istruzione** gravemente pregiudicate. **I mesi invernali** sono tra i più terribili per i bambini, con migliaia rifugiati in scantinati freddi e umidi, terrorizzati in famiglie lasciate senza riscaldamento, accesso all'acqua e all'elettricità. Gli attacchi alle infrastrutture non risparmiano gli **edifici scolastici** e per l'istruzione, con 257 scuole danneggiate o distrutte a metà anno, su un totale di 1.238 colpite dall'inizio della guerra.

Dopo oltre 2 anni e mezzo di violenze, più di **10,3 milioni di persone sono in fuga**, di cui oltre 3,6 milioni di persone rimangono **sfollate all'interno dell'Ucraina, oltre 6,7 milioni sono rifugiate** nei paesi d'arrivo, dove l'88% sono donne e bambini.

Risposta all'emergenza in Ucraina

In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo. Dall'inizio della guerra nel febbraio 2022, la risposta umanitaria dell'UNICEF in Ucraina si è **rapidamente adattata alle realtà sul campo**, intensificando la risposta all'emergenza con immediate forniture salvavita e progressivamente espandendosi per i servizi essenziali nel paese. Gli interventi dell'UNICEF si sono concentrati sull'assistenza ai bambini in prima linea, potenziando la presenza sul campo nelle regioni più colpite dal conflitto.

Per la risposta all'emergenza, nelle fasi successive lo scoppio del conflitto l'*Ufficio Paese dell'UNICEF Ucraina* ha portato **il personale sul campo a 223 membri**, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Poltava, Mykolayiv, Kharkiv ed in altre località

6 marzo, Leopoli. I kit di aiuti d'emergenza UNICEF arrivati in Ucraina attraverso i convogli umanitari

30 marzo 2022, Leopoli. Uno dei punti di supporto dell'UNICEF denominati Spilno, in italiano Insieme.

30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità

22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto *Spilno*, in italiano *Insieme*, aperti dall'UNICEF

28 aprile 2022. Vaccinazioni contro il COVID-19 sostenute con quelle di routine presso gli *Spilno*

strategiche. **Centri logistici di stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari** sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e in Polonia a Katowice, come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina.

Nei primi 9 mesi del 2024, **aiuti salvavita** per oltre 49,4 milioni di dollari sono arrivati nei centri logistici dell'UNICEF in Ucraina, con forniture per 34,9 milioni inviate dai centri di stoccaggio UNICEF per la distribuzione sul campo e scorte per 30,4 milioni consegnate direttamente ai partner di intervento dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Tra gli aiuti inviati, che si aggiungono ai 140 milioni di scorte umanitarie fornite nel 2023, vaccini, farmaci e attrezzature mediche, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi e per la prima infanzia, pc e tablet per l'istruzione da remoto, coperte, indumenti e il necessario per l'inverno. Per la necessità di energia elettrica nei centri educativi e d'assistenza alle famiglie, l'UNICEF fornisce inoltre gruppi elettrogeni e sistemi di caldaie modulari, consegnati e installati in tutta l'Ucraina. Considerando i primi **2 anni dall'inizio della guerra**, aiuti per 234,7 milioni di dollari sono arrivati nei centri logistici dell'UNICEF, 167,3 milioni sono stati inviati dai centri di stoccaggio per la distribuzione sul campo e scorte per 53,5 milioni sono state consegnate direttamente ai partner di intervento dai fornitori locali per conto dell'UNICEF.

L'UNICEF opera nel paese attualmente tramite 110 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un **approccio geografico differenziato**. Nel sud-est del paese *(Zona 1),* dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, l'UNICEF interviene con convogli di aiuti e squadre d'emergenza, posizionando forniture in località strategiche per la distribuzione ai partner locali. Nel centro ed ovest dell'Ucraina (*Zona 2*), dove i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso, l'UNICEF fornisce assistenza tramite le reti locali e i servizi nazionali. Il 50% degli aiuti sono posizionati nella *Zona 1*, dove l'UNICEF ha concentrato gli interventi, in prossimità delle linee del fronte.

Come parte di tale sistema di risposta integrata, nella prima metà del 2024 l'UNICEF ha partecipato a **9 convogli umanitari ONU** per l'assistenza alle comunità in prima linea, con più di 11.000 tra bambini e adulti che li hanno in cura raggiunti con forniture salvavita e aiuti di primo soccorso, servizi e prodotti per l'acqua ed igienico-sanitari, attrezzature ed equipaggiamenti essenziali. Alle missioni hanno preso parte **team multidisciplinari UNICEF** formati da assistenti sociali e psicologi, per integrare la distribuzione di forniture con servizi sanitari e di protezione essenziali.

L'UNICEF sostiene **programmi d'emergenza** nei settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione* e *Protezione Sociale*, dirigendo o co-dirigendo i ***Gruppi di coordinamento dei partner di intervento*** (*Cluster Groups*) nei settori *Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione, Sussidi in denaro per la Protezione Sociale, Nutrizione, Salute Materna e Infantile* per il settore Sanità diretto dall'OMS.

Supporto multisettoriale viene fornito con operatori mobili e il *Sistema di Risposta Rapida*, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Nei primi 6 mesi del 2024, l'UNICEF ha sostenuto un totale di **120 punti di supporto per l'infanzia *Spilno*** *(Insieme*), attivi in diverse regioni del paese, unitamente a squadre di operatori mobili sul campo, in un numero che nei diversi mesi varia in base a sviluppi della crisi ed esigenze di intervento. Gli interventi sostenuti coprono misure di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione, vaccinazioni, nutrizione e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro. Nei primi 6 mesi del 2024, i centri per l'infanzia *Spilno* hanno ricevuto oltre 678.300 visite, di cui 403.000 da parte di bambini. Alla fine di giugno 2024, 33 centri di supporto *Spilno* risultavano attivi nel paese, in un numero che varia in base alle esigenze sul campo. Nel corso del 2023, sono state oltre 2,5 milioni le visite registrate dai 217 centri sostenuti nel corso dell'anno, di cui 1,5 milioni da parte di bambini.

In risposta alla **distruzione della diga di Kakhovka**, il 6 giugno 2023, assistenza immediata e forniture essenziali sono state distribuite presso le stazioni ferroviarie e degli autobus di Kherson e nei centri per gli sfollati, con interventi d'emergenza che hanno permesso all'UNICEF di fornire supporto salvavita a oltre 1 milione di persone nei giorni e nelle settimane successive, tra cui acqua potabile, forniture per l'igiene, assistenza sanitaria, supporto psicosociale e sussidi in denaro.

Come parte del **piano per l'inverno 2024-2025**, a settembre sussidi in denaro sono stati forniti a 47.100 persone con in cura 20.392 bambini che vivono nel raggio di 30 km dalla linea del fronte a Kharkiv, Donetsk, Dnipropetrovsk e Sumy. Altre 2.432 famiglie nelle aree in prima linea hanno ricevuto forniture come combustibili per il riscaldamento, vestiti invernali e coperte pesanti. Per **l'inverno 2023-2024,** l'UNICEF ha raggiunto 74.862 bambini di età compresa tra 1 e 14 anni – tra cui 36.452 bambine - con kit di abbigliamento invernale. Ulteriori 15.986 bambini sono stati

16 maggio 2022, Kremenchuk. Bambini assistiti con l'indispensabile supporto socio-emotivo, per salute mentale e aiuti umanitari nello *Spilno* di Kremenchuk

2 agosto 2022. Giovani madri sensibilizzate negli *Spilno* sull'importanza dell'allattamento al seno, soprattutto nelle emergenze, durante la *Settimana Mondiale per l'Allattamento*

16 agosto 2022. Oltre 45.000 le persone raggiunte tramite convogli UNICEF nella settimana di Ferragosto, con forniture igienico-sanitarie inviate a Slovyansk e Kostyantynivka, nell'Est sconvolto dai combattimenti.

25 ottobre 2022. La consegna di oltre 340 tonnellate di scorte d'emergenza UNICEF per l'assistenza umanitaria nella regione di Poltava

Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF

assistiti tramite sussidi in denaro forniti alle 5.227 famiglie d'appartenenza, per sostenerne le esigenze invernali. L'UNICEF ha distribuito almeno 2.881 capi di abbigliamento invernale per bambini ed inoltre consegnato attrezzature e macchinari essenziali per supportare la riparazione, la manutenzione e la preparazione dei sistemi di approvvigionamento idrico per la stagione invernale, a sostegno di 421.300 persone. Inoltre, attraverso la *Winter Safety Campaign* l'UNICEF ha raggiunto 6.225.543 persone con informazioni su come affrontare le difficoltà causate dalla mancanza d'energia e di riscaldamento nelle abitazioni durante i mesi invernali.

2023 – Per la lotta al COVID-19 nel quadro del COVAX, e per il potenziamento della catena del freddo, l'installazione dell'UNICEF di una cella frogorifera ad Uzhorod, Ucraina.

Il **precedente piano per l'inverno**, sostenuto tra settembre 2022 a marzo 2023, è stato parte centrale dei programmi d'emergenza, supportando oltre 1,5 milioni di persone attraverso la fornitura di 200.000 capi di abbigliamento invernale per bambini, 50.000 coperte, 3.000 caldaie per l'acqua e 6.000 apparecchi di riscaldamento, per mantenere al caldo famiglie nei centri sostenuti per i servizi essenziali. Tra gli aiuti forniti, almeno 47 tende attrezzate con stufe e relativo carburante (pellet). Per mantenere funzionanti i servizi essenziali colpiti dagli attacchi alle infrastrutture energetiche, l'UNICEF ha fornito 800 generatori e 90 caldaie mobili, per provvedere ad acqua da bere e ai sistemi di riscaldamento di strutture mediche, centri per sfollati e di altre infrastrutture essenziali.

23 febbraio 2023 – Scorte umanitarie e 55 gruppi elettrogeni stoccati dall'UNICEF per i centri sanitari ucraini colpiti dai tagli di energia a causa degli attacchi missilicisti alla rete di forniture

Tra i **principali interventi per settore d'emergenza**, sostenuti dall'UNICEF in Ucraina tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2024:

***Sanità*:** alla data del 7/11, l'OMS ha documentato almeno 2.109 **attacchi al sistema sanitario** dall'inizio della guerra, con 1.786 su ospedali e centri sanitari ed almeno 257 contro operatori medici. In base agli ultimi dati aggiornati al mese di luglio 2024, oltre 7,8 milioni di persone risultavano in bisogno di servizi per l'assistenza sanitaria. La **distruzione della diga di Kakhovka**, a giugno 2023, ha comportato ulteriori rischi per la salute, compreso per malattie trasmesse dall'acqua, in un'area già caratterizzata dalla mancanza di servizi sanitari di base. Nell'immediato, l'UNICEF ha procurato 2.330 kit di forniture sanitarie per sostenere 300.000 bambini e donne contro il rischio di malattie trasmesse dall'acqua contaminata.

30 marzo 2023 – Le caldaie modilari per il riscaldamento delle case e i gruppi elettrogeni forniti dall'UNICEF.

Nei primi 9 mesi del 2024, 539.546 tra bambini e adulti con in cura minori sono stati raggiunti con **assistenza medica primaria** nelle strutture supportate dall'UNICEF e attraverso squadre di operatori mobili sul territorio, grazie alla distribuzione di forniture e attrezzature mediche.

Tra le **forniture mediche** inviate nei primi 6 mesi del 2024, l'UNICEF ha distribuito generatori per 337 strutture sanitarie, per consentire un funzionamento ininterrotto durante le interruzioni d'energia e 40 veicoli per le strutture mediche primarie, per permettere ad infermieri ed operatori sociosanitari di raggiungere le famiglie nelle comunità più remote. Nella regione di Kharkiv, sono stati riabilitati 3 centri sanitari, che insieme servono ogni anno 3.000 bambini e, a settembre, forniture mediche sono state fornite a 7 strutture sanitarie, raggiungendo 10.275 bambini e adulti che li hanno in cura. Per il 2024, l'UNICEF ha identificato almeno altre 108 strutture sanitarie di base necessitanti riabilitazione. Tra forniture mediche inviate nel corso del 2023 a 1.194 strutture sanitarie del paese, almeno1.524 kit medico-sanitari, inclusi kit di ostetricia e pronto soccorso, e il necessario per sostenere test, prevenzione e terapia dell'HIV per 203.000 persone. Le forniture hanno incluso anche 20 ambulanze neonatali dotate di terapia intensiva specialistica, e tra gli interventi di assistenza si è sostenuta la riabilitazione dei rifugi per sfollati in 17 tra ospedali e centri perinatali del paese.

21 aprile 2023 – La riparazione della rete idrica e fognaria di Kherson danneggiata dalla guerra, sostenuta dall'UNICEF

Nei primi 6 mesi del 2024, un totale di 5.134 persone, di cui 1.400 bambine, 1.281 bambini e 2.399 donne hanno inoltre beneficiato di servizi sanitari essenziali nelle **aree di difficile accesso** di Kharkiv, Dnipropetrovsk e Zaporizhzhya, attraverso visite mediche sostenute da **squadre di operatori mobili** sul territorio. Composte da dottori, infermieri e psicologi, gli operatori assicurano assistenza medica, consultorio nutrizionale sull'alimentazione nella prima infanzia e supporto per la salute mentale e psicosociale.

22 maggio 2023 – Un nuovo punto di supporto *Spilno* aperto dall'UNICEF a Saltivka, distretto della regione di Kharkiv pesantemente colpito dagli attacchi.

Attraverso il programma per ***Visite domiciliari universali***, avviato nel 2023 in 10 regioni e nella captale Kiev, nei primi 9 mesi del 2024 l'UNICEF ha raggiunto 12.718 tra bambini e adulti che li hanno in cura. Tra l'assistenza fornita, servizi di consultorio su allattamento al seno e nutrizione nella prima infanzia, sulle vaccinazioni, le pratiche igienico-sanitarie, la genitorialità positiva, l'identificazione precoce delle disabilità.

Per le **vaccinazioni infantili**, nei primi 6 mesi dell'anno l'UNICEF ha consegnato 350.000 dosi di vaccino contro difterite, pertosse e tetano, 340.000 dosi di vaccino antipolio orale contro possibili focolai epidemici, 108.200 dosi per le vaccinazioni di routine contro morbillo, parotite e rosolia. A settembre, l'UNICEF ha consegnato 30.000 dosi di vaccino contro l'influenza, in vista della stagione influenzale.

Nel corso del 2023, un totale di 105.204 bambini sotto i 5 anni sono stati vaccinati per il morbillo e, nonostante la guerra, il 22 settembre è stato dichiarato chiuso il focolaio di polio rilevato nell'ottobre 2021. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha fornito oltre 1,2 milioni di dosi di vaccino antipolio, tra dosi di vaccino orale contro possibili focolai epidemici ed iniettabile per i servizi di vaccinazione di routine. Circa 700.000 dosi di vaccino contro morbillo, parotite e rosolia e 440.000 dosi contro difterite, pertosse e tetano sono state fornite dall'UNICEF, insieme 50.000 dosi per *haemophilus influenzae* tipo B e 3.000 dosi contro l'epatite A. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha consegnato quasi 6,2 milioni di siringhe e, tra il 2023 e l'inizio del 2024, ha fornito quasi 3 milioni di dosi di vaccini per l'infanzia in Ucraina.

Nella prima metà del 2024, un totale di 65.219 tra bambini e genitori hanno beneficiato di **informazioni sulle vaccinazioni**, attraverso un numero verde nazionale gestito da Ministero della Sanità ed UNICEF su *Vaccinazioni e Alimentazione infantile* che, istituito nel luglio 2022, è diretto a sostenere la continuità dell'accesso ai servizi sanitari durante la guerra. In un sondaggio *U-report* condotto su 8.725 persone tra i 14 e i 30 anni, il 66% ha dichiarato di ritenere la vaccinazione come *sicura* e il 40% *socialmente responsabile*. Durante la prima metà dell'anno, un totale di 15 squadre di operatori hanno coinvolto in iniziative di informazione e sensibilizzazione almeno 31.448 persone, con l'obiettivo di accrescere la copertura vaccinale. Nel 2023, un totale 364.962 bambini e genitori hanno beneficiato di informazioni sulle vaccinazioni tramite il numero verde, con 25.400 persone che hanno partecipato a sessioni online sull'educazione alle vaccinazioni, 6.930 operatori sanitari raggiunti con sessioni online su vaccinazioni di routine e COVID-19, oltre 4.000 formati sulle vaccinazioni per i pazienti oncologici e 2.800 sull'antibiotico resistenza.

Per il potenziamento della **catena del freddo**, a settembre l'UNICEF ha consegnato 85 refrigeratori per 72 centri sanitari e, entro la fine dell'anno, programma la consegna di una cella frigorifera e 835 refrigeratori per la conservazione dei vaccini a 800 strutture sanitarie in prima linea, insieme a 8 camion frigo per il trasporto dei vaccini e 1.000 contenitori termici per la somministrazione sul campo. Nella prima metà 2024, l'UNICEF ha procurato 1.395 frigoriferi a 1.020 strutture sanitarie di 23 regioni del paese, che si aggiungono ai quasi 6.600 apparecchi frigo per la conservazione delle scorte forniti nel 2023, congiuntamente a 36 furgoni frigoriferi per il trasporto dei vaccini dalle strutture di stoccaggio ai punti di vaccinazione. Considerando i primi 2 anni di guerra, oltre 2.500 siti vaccinali sono stati potenziati con nuove attrezzature per la catena del freddo. Per la conservazione dei vaccini alla corretta temperatura, nella prima metà del 2024 l'UNICEF ha sostenuto l'analisi dei dati di tutte le 7.354 strutture sanitarie nelle regioni accessibili, rilevando che il 72% dei punti di vaccinazione disponeva di dispositivi elettronici per il monitoraggio delle temperature, rispetto al 60% precedente.

Nel quadro del **contrasto al COVID-19**, nei primi 6 mesi del 2024 l'UNICEF ha procurato 254.000 dosi di vaccino contro il COVID-19, che si aggiungono alle 203.040 dosi di vaccino fornite nel 2023, insieme a circa 5.200 frigoriferi e congelatori specifici per la conservazione dei vaccini per il COVID-19, 36 furgoni frigo insieme a contenitori e borse frigo per il trasporto dei vaccini in oltre 2.500 punti di vaccinazione e per 800 squadre di operatori mobili sul campo.

Per promuovere le misure di ***Salute Mentale***, 346 operatori sanitari hanno ricevuto formazione per lo sviluppo di competenze, 146 operatori hanno completato una formazione come formatori del personale sociosanitario, 17.000 persone sono state informate e sensibilizzate attraverso canali social media UNICEF.

29 giugno 2023 – Una visita di monitoraggio al sistema idrico di Mykolayiv sostenuto dall'UNICEF.

14 luglio 2023 – L'installazione di punti di distribuzione idrica UNICEF in supporto alle popolazioni colpite dalla distruzione della diga di Kakhovka.

24 agosto 2023 – Le 20 ambulanze consegnate dall'UNICEF per altrettanti centri perinatali, equipaggiate per la terapia intensiva neonatale.

4 settembre – I bambini ucraini di nuovo in classe a Odessa per il nuovo anno scolastico, dopo 18 mesi di guerra e violenze.

22 settembre 2023 – Nonostante la guerra e grazie alle vaccinazioni OMS ed UNICEF dichiarano chiusa l'epidemia di polio in Ucraina

Nutrizione: per la prevenzione della malnutrizione, un'attenzione particolare è rivolta alla promozione dell'**allattamento al seno** e alle corrette **pratiche nutrizionali per la prima infanzia**. L'UNICEF ha allestito e sostenuto *Spazi protetti* per l'allattamento e la nutrizione di bambini sotto i 2 anni, fornendo supporto nei primi 9 mesi del 2024 a 25.598 persone che li hanno in cura, anche grazie servizi d'assistenza sostenuti tramite linee telefoniche dedicate. Una campagna nazionale per la corretta nutrizione di bambini e genitori ha coinvolto nella prima metà

dell'anno 7.591.000 beneficiari, raggiunti attraverso diversi canali e materiali di comunicazione, mentre 1.339 educatori hanno completato un corso online sulle pratiche per una nutrizione sana. Nel 2023, un'analoga campagna aveva informato e sensibilizzato 5.154.000 beneficiari.

Nel quadro del programma di ***Visite domiciliari universali progressive*** avviato nel 2023 in 10 regioni e nella capitale Kiev, nei primi 6 mesi del 2024 l'UNICEF ha raggiunto 4.110 bambini sotto i 3 anni e 7.069 adulti che li hanno in cura, tra cui 4.223 donne con servizi di consultorio su allattamento al seno e nutrizione nella prima infanzia. Nel mese di settembre, più di 316.800 persone sono state raggiunte con messaggi di sensibilizzazione sull'allattamento al seno. Nel 2023, un totale di 30.026 tra bambini e genitori hanno beneficiato di **servizi di consultorio** sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, 439 operatori sono stati formati e 608 coinvolti sulla **promozione dell'allattamento al seno** nei servizi sanitari in cui operano, 31.900 persone sono state raggiunte con informazioni e messaggi di **sensibilizzazione sull'allattamento** al seno.

Considerando i primi **2 anni di guerra**, più di mezzo milione di adulti con bambini piccoli hanno beneficiato di servizi di consultorio sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, con informazioni veicolate anche attraverso canali di social media e linee telefoniche dedicate, oltre che attraverso operatori sanitari adeguatamente formati.

Acqua e Igiene: nel corso del 2024 si sono registrati **danni crescenti alle infrastrutture** idriche e igienico-sanitarie, che si aggiungono al a distruzione della diga di Karlivka a Donetsk e della diga di Kakhovka a Kherson nel giugno 2023, con una conseguente **crisi umanitaria e ambientale** dagli effetti duraturi. Nei primi 2 anni d guerra, gli intensi combattimenti e gli attacchi continui alle infrastrutture hanno provocato danni per oltre 2,2 miliardi di dollari, portando il **sistema idrico e igienico-sanitario** sull'orlo del collasso. Allo stato attuale, attacchi ripetuti continuano a indebolire i servizi essenziali soprattutto nelle città lungo la linea dei combattimenti.

Nel 2024, a causa di combattimenti, attacchi missilistici e sfollamento di popolazione oltre 9,6 milioni di persone risultano in bisogno assistenza umanitaria per l'acqua e l'igiene: almeno 1,7 milioni di bambini non hanno accesso a **servizi idrici gestiti in modo sicuro** e 3,4 milioni di bambini a impianti centralizzati di raccolta e **trattamento delle acque reflue**. In un sondaggio dell'UNICEF del maggio 2024, su 9.000 intervistati il 55% ha dichiarato di non utilizzare l'acqua del rubinetto per le preoccupazioni sulla sua possibile contaminazione.

Per l'emergenza in atto, **l'UNICEF guida la risposta del settore *Acqua e Igiene*** attraverso un *Gruppo di Coordinamento* di 62 partner di intervento, in collaborazione con i donatori, le controparti per lo sviluppo ed istituzioni finanziarie internazionali che sostengono la ripresa, in collaborazione con i ministeri chiave nazionali.

Nella risposta alla crisi umanitaria, tra il 1° gennaio e il 30 settembre l'UNICEF ha raggiunto 4.488.452 persone con **acqua sicura da bere e per il fabbisogno domestico**, attraverso il supporto tecnico alle società di servizi idrici, il ripristino delle infrastrutture danneggiate o distrutte, la costruzione di pozzi, la fornitura di attrezzature, cisterne, serbatoi, generatori, impianti per la depurazione dell'acqua. Parallelamente, 2.180.139 persone, tra cui 292.000 bambini raggiunti nella prima metà dell'anno, sono state assistite con **prodotti per l'acqua e l'igiene**, tra cui acqua in bottiglia, compresse per la potabilizzazione dell'acqua, kit di prodotti igienico-sanitari, pannolini**,** forniture essenziali per l'igiene familiare.

L'UNICEF sostiene il ***Servizio di emergenza statale*** con attrezzature, serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, **opera attraverso i partner di intervento** per le forniture di acqua, di scorte di coloro e altri prodotti chimici per il trattamento dei sistemi idrici, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.

Nella prima metà dell'anno l'UNICEF ha fornito **prodotti chimici per il trattamento delle acque**, per salvaguardare la salute pubblica e prevenire malattie trasmesse dall'acqua, a beneficio di 1.437.696 persone. Nel mese di settembre, oltre 120 tonnellate di prodotti sono stati forniti all'azienda idrica di Kiev, una delle più grandi d'Europa, in risposta alla contaminazione del fiume Desna, conseguenza delle ostilità in corso; 110.000 persone sono state raggiunte grazie alla fornitura di generatori ad alta capacità a 9 società di approvvigionamento idrico. Nei primi mesi del 2024, l'UNICEF ha fornito supporto a 16 aziende idriche di Kherson, Cherkaska, Donetsk, Kirovohradska, Mykolaiv, Odessa, Poltava, Sumska, Vinnytska e Zhytomyrska, con otre 163 tonnellate di prodotti chimici per il trattamento idrico fornite

1° novembre 2023, Snihurivka, Ucraina. La paura dei continui attacchi aerei ha lasciato Ulyana, 8 anni, di Snihurivka, quasi incapace di parlare. Una delle squadre di operatori mobili sul territorio sostenute dall'UNICEF ha assistito Ulyana con sessioni di consultorio psicosociale individuale e di gruppo, per aiutarla a gestire le sue paure.

Dicembre 2023, Poltavska, Ucraina. Scolari assistiti con zainetti scolastici forniti dall'UNICE insieme a materiali didattici e forniture scolastiche per l'istruzione.

Gennaio 2024, Leopoli, Ucraina. Dall'inizio dell'anno 9 i centri giovanili aperti nella regione di Leopoli con il sostegno dell'UNICEF e dell'UNHCR, per aiutare i giovani sfollati ad integrarsi nelle loro comunità.

Febbraio 2024, Dnipro, Ucraina. Uno degli *Spazi a misura di bambino Spilno* aperti con il sostegno dell'UNICEF nella stazione ferroviaria principale di Dnipro, per fornire aree giochi, sale per l'allattamento e spazi essenziali funzionali ad aiutare bambini e famiglie a riacquisire un senso di normalità durante la guerra.

per il mantenimento degli standard minimi di qualità. Nel 2023 l'UNICEF ha provveduto alla fornitura di oltre 690.000 tonnellate di prodotti chimici per il trattamento delle acque e supportato la **riparazione o riabilitazione delle reti** idriche e igienico-sanitarie attraverso la **fornitura di attrezzature**, con 316.399 tra pezzi di ricambio e materiali forniti nel 2023, incluse tubature, pompe, valvole, generatori, saldatrici, macchinari e altri equipaggiamenti essenziali. Attraverso il **supporto a 11 aziende idriche** locali, duramente colpite nel paese da una grave crisi economica e direttamente dalla guerra nelle regioni di Kherson, Kharkiv, Donetsk e Zaporizhzhya, l'UNICEF ha sostenuto nel 2023 il trattamento delle acque a beneficio di 1.300.800 persone, tra cui 573.800 donne, 106.000 bambine e 113.000 bambini.

Tra gli interventi per l'acqua e l'igiene, l'UNICEF sostiene la **distribuzione d'emergenza d'acqua** tramite autobotti e la fornitura di acqua imbottigliata, e attraverso il **supporto ai servizi idrici e igienico-sanitari di strutture d'assistenza** quali ospedali, rifugi e centri d'accoglienza per sfollati, strutture educative e spazi protetti. Nei primi 9 mesi del 2024, 162 strutture sono state dotate di servizi idrici e igienico-sanitari a misura di bambino, sensibili alle differenze di genere e inclusive per persone con disabilità. Tra gli interventi sostenuti, la riparazione dei servizi igienici e/o il miglioramento dei sistemi d'approvvigionamento idrico in centri sfollati, scuole, strutture sanitarie e altre istituzioni sociali che nella prima metà dell'anno hanno assistito 303.029 persone, tra cui 114.861 bambini. Kit igienici sono stati forniti alle strutture d'assistenza a beneficio di 114.180 tra bambini e persone che li hanno in cura, con ogni kit che include disinfettanti e prodotti per la pulizia degli ambienti sufficienti per un periodo di almeno 3 mesi. A settembre, 127.947 persone di 6 regioni hanno beneficiato di tali forniture, di acqua imbottigliata o distribuita tramite autobotti.

Nel corso del 2023, servizi idrici e igienico-sanitari sono stati assicurati in **394 scuole, 107 centri sanitari e 3 centri sfollati che supportano 137.000 persone** in 9 regioni del paese. Tra gli interventi sostenuti nel corso del 2023, la ristrutturazione dei servizi igienici in 9 istituti scolastici nella regione di Leopoli, che hanno permesso l'accesso a servizi igienico-sanitari sicuri, inclusivi e a misura di bambino a 2.573 persone, tra cui 1.085 bambine e 1.102 bambini, e la realizzazione di **5 pozzi nei locali di 4 ospedali** a beneficio di 90.000 persone che, insieme all'installazione di unità di trattamento idrico, ha ridotto la dipendenza degli ospedali da fornitori esterni.

L'UNICEF infine sta anche supportando i **sistemi di riscaldamento municipale**, con interventi che comprendono la sostituzione delle condutture deteriorate, l'ammodernamento degli impianti delle caldaie, il miglioramento dell'efficienza del trattamento delle acque e l'installazione di nuovi impianti di caldaie. L'UNICEF ha inoltre facilitato la creazione di una *Cellula di coordinamento distrettuale per i sistemi di riscaldamento* all'interno del *Gruppo di coordinamento* di settore. Nei primi 9 mesi del 2024, oltre 60.000 persone hanno beneficiato del ripristino o mantenimento dei servizi di riscaldamento.

Protezione dell'infanzia: l'emergenza in Ucraina rimane una **crisi di protezione dell'infanzia**, con oltre 3,2 milioni di persone che in tutto il paese necessitano di una risposta umanitaria mirata. I servizi sociali essenziali continuano a essere sovraccarichi a causa della guerra, in particolare nelle aree più duramente colpite a est, nord e sud, che richiedono il continuo sostegno mirato delle agenzie umanitarie per rispondere alle esigenze dei bambini più vulnerabili dell'Ucraina.

Milioni di bambini e adulti che li hanno in cura sono **esposti alle ostilità** lungo le linee del fronte, ad attacchi missilistici in aree urbane come Dnipro e Kiev, costretti a movimenti di popolazioni in fuga dalle violenze. La guerra comporta e aggrava tutta una serie di **rischi per la protezione dell'infanzia** in Ucraina che includono un aumento dei pericoli di ordigni inesplosi, gravi violazioni su donne e bambini, separazione familiare, disagio psicologico. I **bambini con bisogni complessi**, quali i bambini con disabilità, nelle comunità in prima linea, in strutture di assistenza, o quelli a rischio o sopravvissuti a violenze, sfruttamento e abusi sono particolarmente vulnerabili.

Dnipro e Kirovohrad, 26 marzo 2024. Le attività di educazione ai pericoli delle mine e residuati bellici sostenute dall'UNICEF per 2.800 giovani nelle regioni di Dnipro e Kirovohrad. Dirette a sensibilizzare bambini e comunità sui comportamenti essenziali per prevenirne i rischi, sono fondamentali in un paese disseminato di mine ed ordigni esplosivi.

La guerra continua ad avere un profondo **impatto sulla salute mentale e sul benessere psicosociale** dei bambini e degli adulti che li hanno in cura. Un'analisi del giugno 2024 evidenzia il grave impatto psicologico sui bambini, con 1/3 degli intervistati che ha riferito che i propri figli mostravano segni di disagio psicosociale. I bambini nelle aree in prima linea sono stati costretti a trascorrere tra le 2.800 e le 4.800 ore al riparo negli scantinati a causa degli allarmi antiaerei: trai 4 e quasi 7 mesi trascorsi sottoterra. Un confinamento prolungato che ha avuto un effetto devastante sulla loro salute mentale e il loro benessere psicosociale. I genitori hanno osservato sintomi come irritabilità, tensione e ansia. La metà degli adolescenti riferisce di avere problemi a dormire e uno su 5 sperimenta pensieri intrusivi e ricordi invasivi. I genitori di tutta l'Ucraina citano costantemente la salute mentale dei loro figli tra le loro principali preoccupazioni.

In risposta a tale complessità, nei primi 9 mesi del 2024 almeno 526.440 tra bambini e persone con minori sono stati raggiunti con **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, di cui 212.259 bambine, 174.960 bambini, 115.503 donne e 23.718 uomini. L'UNICEF supporta bambini e adulti che li hanno in cura attraverso interventi di primo soccorso psicologico, risorse per i genitori su come sostenere sé stessi e i propri figli, sessioni di supporto psicosociale negli *Spazi a misura di bambino*, attività di consultorio individuale e di gruppo svolte in presenza, online o per via telefonica, assistenza diretta attraverso squadre mediche mobili sul territorio e visite a domicilio. L'assistenza fornita dall'UNICEF include la formazione degli operatori sanitari e sociali, la mobilitazione e il coinvolgimento dei giovani, le attività di supporto psicosociale sostenute nei centri d'istruzione informale e nelle scuole. Per sostenere la salute mentale delle 54.878 persone assistite a settembre, incluse 18.396 bambine e ragazze e 17.671 bambini e adolescenti, l'attenzione rimane su quelle direttamente colpite dal conflitto, ad esempio attraverso l'attivazione di squadre di operatori mobili dopo gli attacchi missilistici, e sui sistemi di resilienza della popolazione, tramite servizi che includono consultazioni di gruppo e individuali con psicologi professionisti, di cui hanno beneficiato nel corso dell'anno 5.770 persone, tra cui 2.051 bambini.

Nei primi 9 mesi dell'anno, 51.235 minori con bisogni complessi hanno beneficiato di misure di **protezione individuale** - compresi bambini evacuati dalle aree in prima linea, bambini con disabilità e quelli a rischio di violenza - attraverso team di operatori mobili sul campo, centri a misura di bambino e il supporto ai servizi sociali. Il supporto per la gestione dei casi individuali si estende anche ai **bambini tornati dagli istituti residenziali** alle loro famiglie biologiche, o a quelli sotto tutela o a rischio di abbandono, per cui l'UNICEF fornisce una gestione specializzata, con le famiglie assistite con visite di monitoraggio, valutazioni individualizzate, fornitura di aiuti e assistenza per l'accesso ai servizi, di cui hanno beneficiato 4.223 bambini che nei primi 9 mesi dell'anno. Nel corso del 2023 sono stati almeno 23.689 i bambini tornati dagli istituti d'accoglienza presso le famiglie biologiche e che sono sotto forme di tutela o a rischio di rientrare in un istituto, con 12.300 famiglie monitorate che hanno ricevuto supporto umanitario da assistenti sociali sostenuti dall'UNICEF.

Kurachove, 2 aprile 2024. La distribuzione di aiuti UNICEF alle comunità di Kurachove, nelle aree del fronte del Donetsk, duramente colpite da interruzioni costanti di elettricità, gas, acqua e altri servizi di base.

Contro le **violenze di genere**, nei primi 9 mesi del 2024 un totale di 503.144 donne e bambini sono stati assistiti attraverso la gestione dei casi di violenza, servizi di supporto legale e il rinvio ad assistenza specialistica, servivi forniti nella prima metà dell'anno attraverso 7 spazi protetti e 10 squadre di operatori mobili sul territorio. Tra il 1°gennaio e il 30 settembre, 936.909 persone sono state inoltre dotate di canali per riportare **casi di abusi sessuali** da parte del personale addetto alla loro assistenza, 1.500.490 tra bambini, giovani e adulti che se ne occupano sono stati assistiti con attività di sensibilizzazione e prevenzione sul **rischio di mine ed ordigni esplosivi**. L'UNICEF ha avviato in Ucraina un programma completo sui rischi di ordigni esplosivi (EORE), che comprende attività sul campo e digitali, nonché il rafforzamento delle capacità degli attori governativi nell'azione contro le mine. Insegnanti, operatori dei servizi di emergenza statali e di polizia sono i principali destinatari dei corsi di formazione EORE, per un'adeguata assistenza a famiglie e bambini. Nei primi 6 mesi del 2024, un totale di 11.553 educatori sono stati formati sui messaggi di comunicazione dei rischi, mentre le sessioni interattive hanno coinvolto 76.368 bambini. Nell'ambito dell'assistenza alle vittime, 262 bambini colpiti da armi esplosive hanno ricevuto servizi sanitari, protezione e riabilitazione, assistenza per i bisogni di base, compresi aiuti materiali come abbigliamento e prodotti per l'igiene, nonché trasporto, assistenza in denaro e rinvio a servizi specialistici.

Kharkiv, 26 maggio 2024. L'UNICEF continua a sostenere i bambini e le famiglie colpite dal crescendo delle ostilità. In collaborazione con le autorità regionali di Kharkiv, l'UNICEF ha sostenuto l'evacuazione delle famiglie curando la gestione dei casi individuali, la registrazione per i sussidi in denaro, il coordinamento del trasporto e le forniture di emergenza

Tra i vari **interventi di formazione e supporto** sostenuti in Ucraina, nei primi mesi del 2024 l'UNICEF ha formato 1.485 tra pubblici ministeri, giudici, agenti di polizia, psicologi, assistenti sociali, avvocati e altri professionisti per sevizi a misura di bambino e, nel corso del 2023, ha sostenuto la formazione e il supporto per squadre composte da 445 **operatori mobili** in 22 regioni del paese, per raggiungere con interventi integrati adulti e minori sul territorio, incluso con **servizi specialistici** per salute e assistenza legale, in particolare nelle aree più duramente colpite e meno servite. Parallelamente, nel corso 2023, l'UNICEF ha operato per sostenere **servizi più strutturati e sostenibili** per la salute mentale e psicosociale, attraverso la formazione delle capacità professionale di 38.083 operatori, per servizi di qualità cui hanno avuto accesso 19.883 persone, tra cui 11.437 bambini e 3.201 adulti con in cura minori. L'UNICEF continua a lavorare a stretto contatto con il governo ucraino per attuare la **riforma dei servizi sociali *Better Care***, con 36 squadre di intervento rapido selezionate nei primi 2 mesi del 2024 per una formazione completa, diretta a sostenere al meglio i bambini con disabilità e ritardi nello sviluppo o a rischio.

Settembre 2024, Sumy. Le attività di sostegno psicosociale e per la salute mentale fornite dagli operatori mobili sul territorio dopo gli attacchi missilistici.

L'UNICEF e i partner di intervento operano per identificare, documentare e dare assistenza individuale ai **bambini non accompagnati**, supportati da squadre di operatori sul campo o accuditi con assistenza su base familiare. Nella prima metà del 2024 è stata aperta una linea telefonica diretta supportata dall'UNICEF per le persone disposte a diventare genitori affidatari. Per promuovere l'utilizzo della linea telefonica e la forme di assistenza, nei primi 6 mesi del 2024 una campagna di sensibilizzazione ha raggiunto 468.274 persone, con il servizio telefonico che ha ricevuto 1.468 chiamate, con 319 persone registrate come potenziali candidati per l'affidamento familiare. Nel 2023 sono state almeno 905 le **famiglie formate per l'assistenza temporanea** durante gli sforzi di ricerca e ricongiungimento familiare dei bambini soli, con 511 minori assistiti su base familiare.

Supporto tecnico e formazione sono stati inoltre assicurati al governo ucraino per missioni sulla protezione dei **minori evacuati da istituti residenziali nei paesi d'arrivo**, incluso in Italia, e prosegue per i minori **evacuati nella stessa Ucraina**. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha continuato a rafforzare le capacità del *Sistema dei Servizi Sociali* nazionale di cooperare con gli Stati che ospitano bambini ucraini, facilitando le discussioni bilaterali con diversi governi europei, tra cui l'Italia, ai sensi della Convenzione dell'Aia del 1996 sulla Protezione dell'Infanzia.

Parte degli interventi d'emergenza del settore *Protezione dell'Infanzia* riguardano **i piani di protezione dall'inverno**, per programmare l'assistenza a bambini e operatori sanitari per la fornitura per i mesi invernali di coperte e indumenti, stufe, generi di primo soccorso e altre forniture per la protezione dei bambini.

Istruzione: le molteplici conseguenze causate dalla pandemia di COVID-19 e quelle su vasta scala provocate dalla guerra continuano ad avere un grave impatto sull'apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei bambini ucraini. La chiusura delle scuole, la mancanza di rifugi con spazi scolastici adeguati e l'accesso limitato a dispositivi digitali e alla connessione per le attività da remoto hanno portato a pesanti perdite di apprendimento e competenze, di opportunità di socializzazione e a problemi di salute mentale. Un bambino su 5 in età scolare accede ancora all'istruzione esclusivamente online, mentre un altro 22% attraverso modalità miste, da remoto o in presenza. Oltre 400.000 bambini in età prescolare – il 47% di tutti i bambini tra 1 e 6 anni – non hanno accesso all'educazione per la prima infanzia in presenza, una mancanza che ha contribuito direttamente a che l'83% dei bambini più piccoli sperimentino una minore resilienza allo stress, una riduzione delle abilità sociali ed emotive ed una bassa autostima.

Kharkiv, 2024. Le attività scolastiche sostenute dall'UNICEF in una scuola organizzata, allestita e supportata sotto la metropolitana di Kharkiv.
© UNICEF/Pashkina

Nel complesso, la guerra in Ucraina ha un grave impatto sul sistema educativo, con almeno 3.798 strutture scolastiche che dopo 2 anni di violenze risultavano danneggiate, di cui 368 completamente distrutte e 2.321 scuole chiuse per motivi di sicurezza. All'inizio del nuovo anno scolastico a settembre 2023, il 57% degli insegnanti ha riferito un deterioramento delle abilità linguistiche dei bambini, il 45% delle competenze matematiche.

Nei primi 9 mesi del 2024, almeno 936.909 bambini sono stati raggiunti con **istruzione ordinaria o informale**, inclusa prescolare, 207.778 hanno ricevuto **aiuti per l'apprendimento**, tra cui kit *Scuole in scatola* per l'istruzione in contesti d'emergenza, kit socio-ricreativi e kit per l'educazione nella prima infanzia. Un totale di 233.658 bambini hanno beneficiato di attività di **apprendimento emotivo**, **educazione alle abilità di vita e supporto psicosociale** sostenute nel quadro delle attività didattiche ed educative. Nei primi 9 mesi dell'anno, un totale di 49.528 tra insegnanti e altro personale scolastico sono stati formati per fornire un apprendimento di qualità. Parallelamente, l'UNICEF sostiene **corsi di recupero** per i bambini la cui istruzione è stata interrotta, fornendo materiali per i centri e formazione per gli insegnanti, per porre rimedio alle perdite di apprendimento degli studenti: nei primi 9 mesi del 2024, 76.519 bambini hanno beneficiato di questo programma, rivolto specificamente ai bambini vulnerabili a rischio di abbandono scolastico. Nel corso del 2023, 47.320 tra insegnanti e personale educativo sono stati formati per affrontare le perdite educative attraverso corsi di recupero, con almeno 4.700 bambini assistiti nell'Ucraina orientale in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Tra gli aiuti per **bambini sfollati**, kit didattici e socio-ricreativi vengono forniti nei centri di raccolta, ospedali e nei punti per l'infanzia *Spilno*. Per garantire la continuità dell'apprendimento, l'UNICEF sta equipaggiando i centri scolastici con materiale educativo per le attività in presenza nelle scuole e distribuendo tablet e pc portatili per la **didattica a distanza**, sostenuta anche attraverso la piattaforma digitale *All-Ukrainian School Online*: nei primi 6 mesi del 2024, l'UNICEF ha fornito dispositivi per l'apprendimento digitale a 38.902 studenti e formato 7.983 insegnanti sulla tecnologia per l'insegnamento a distanza, per un apprendimento online più interattivo e coinvolgente. È stato inoltre fornito un supporto complementare per espandere e gestire la piattaforma *All-Ukrainian School Online*, a cui hanno avuto accesso 185.344 studenti nella prima metà del 2024. Nel corso del 2023, più di 100 scuole sono state supportate con materiali ed attrezzature e sviluppate 880 nuove lezioni, con 458.700 studenti e 178.800 docenti registrati sulla piattaforma, un totale di 48.785 dispositivi digitali per l'apprendimento sono stati distribuiti alle scuole per fornirli agli scolati più bisognosi, insieme materiali di insegnamento per i maestri.

Per il **ripristino delle scuole danneggiate** e preparare le strutture educative per l'inverno, l'UNICEF ha procurato fondi diretti a 700 scuole, per migliorarne la resilienza durante i mesi più freddi. Nella regione di Odessa, 34.393 studenti hanno beneficiato della distribuzione a 86 scuole di kit che includono generatori di corrente, per assicurare che i rifugi scolastici dispongano di un'alimentazione affidabile, per mantenere le attività d'istruzione e la sicurezza durante le interruzioni di corrente invernali. Nel 2023, attraverso analoghi interventi l'UNICEF ha riabilitato almeno 65 tra edifici scolastici e scuole materne, a beneficio di oltre 70.000 bambini.

Per l'***Educazione nella prima infanzia***, l'UNICEF sostiene programmi d'emergenza mirati per bambini di 3-6 anni che, nei primi 9 mesi del 2024, hanno raggiunto 6.370 bambini con lezioni tenute 2 volte a settimana per circa 2 ore in spazi comunitari sicuri dotati di rifugi adeguati alle attività educative. Nei primi 6 mesi dell'anno, 22.150 bambini hanno beneficiato indirettamente della formazione di 2.215 maestri della scuola dell'infanzia, mentre un totale di 124 rifugi per asili nido sono stati riabilitati e/o arredati con il supporto dell'UNICEF, garantendo che 11.284 bambini potessero accedere all'educazione nella prima infanzia in spazi sicuri e accoglienti. Inoltre, nell'aprile 2024 l'UNICEF e il Ministero della Scienza e dell'Istruzione (MOES) hanno istituito un canale *Viber* per insegnanti di scuola materna, per diffondere contenuti educativi, consigli e buone pratiche, con 9.033 maestri raggiunti alla fine di settembre.

La formazione dei maestri e i programmi mirati per bambini di 3-6 anni includono lo sviluppo di video educativi ed attività socio-ricreative parte del programma ***Asilo online Numo***, per offrire stimoli e competenze cognitive, emotive e sociali ai bambini più piccoli. Tali misure sono particolarmente importanti nelle aree in cui gli asili nido rimangono chiusi, anche per una prima assistenza psicologica e di salute mentale. La *piattaforma Numo* - che comprende un sito web, una *App* educativa e un *Chatbot* dedicato all'*Educazione nella prima infanzia (ECD)* - ha supportato nei primi 6 mesi del 2024 almeno 173.046 tra genitori, adulti con bambini piccoli ed educatori, fornendo un'ampia gamma di contenuti e consigli per l'educazione informale, giochi educativi e orientamento. In particolare, l'UNICEF ha distribuito a 518.777 bambini in età prescolare i kit *Giocare senza paura,* contenenti diversi materiali socio-ricreativi e messaggi essenziali studiati per sostenerne salute mentale e lo sviluppo delle abilità di vita. Le raccomandazioni veicolate attraverso la *piattaforma Numo* per il benessere mentale dei bambini più piccoli sono state consultate 11.644 volte nel corso della prima metà dell'anno, raggiungendo un totale di 45.669 nei primi 9 mesi. Nel corso del 2023, sono state organizzate attività di educazione della prima infanzia in presenza per 19.963 bambini nelle regioni in cui gli asili sono rimasti chiusi e fornita formazione online o in presenza a oltre 10.000 insegnanti di scuola dell'infanzia e 7.100 genitori di bambini piccoli. Almeno 11.284 i kit *di Sviluppo della prima infanzia* distribuiti prima della fine ottobre, oltre

4,1 milioni tra genitori, adulti con minori e maestri sono stati raggiunti con formazione e contenuti mirati sull'educazione nella prima infanzia, attraverso diverse piattaforme digitali, incluso l'*Asilo online Numo,* visto da quasi 1,3 milioni di persone.

Priorità è inoltre accordata all'**istruzione dei bambini con disabilità**, attraverso una formazione specifica per gli insegnanti e attività didattiche e socio-ricreative inclusive adatte alle loro esigenze. Per la **partecipazione di adolescenti e giovani**, nei primi 6 mesi del 2024 un totale di 204.026 ragazze e ragazzi sono stati mobilitati e coinvolti in iniziative di utilità sociale e per lo sviluppo delle competenze, per cui l'UNICEF sostiene centri giovanili e strumenti come **UPSHIFT e U-Report**: nel primo caso ragazze e ragazzi sono chiamati a identificare le priorità delle loro comunità e a progettare e gestire progetti migliorativi in aree come lo stile di vita, la salute mentale e l'istruzione; nel secondo a creare gruppi di confronto attraverso sistemi di messaggistica e piattaforme digitali, per discutere le tematiche percepite come sensibili. Nei primi 9 mesi del 2024, il programma UPSHIFT ha coinvolto almeno 3.190 giovani nell'est e nel sud dell'Ucraina per organizzare progetti comunitari di cui hanno beneficiato 18.734 persone su temi quali la sicurezza digitale, la protezione dell'ambiente, l'educazione sessuale e l'integrazione degli sfollati. Nel corso dell'anno, la piattaforma U-Report è cresciuta di 19.094 nuovi partecipanti, con 150.741 utenti registrati in Ucraina: 23 i sondaggi lanciati nella prima metà dell'anno, con la condivisone dei propri punti di vista su temi quali l'importanza dell'attività fisica per la salute mentale o la preparazione programmata per la risposta alle emergenze nelle regioni in prima linea.

Protezione sociale: oltre 2 anni e mezzo di guerra hanno causato un drastico calo del reddito delle famiglie ed un notevole aumento sia della povertà monetaria che delle privazioni multidimensionali, con un impatto sproporzionato sui bambini. A causa della guerra, 2 milioni di persone sono in bisogno di assistenza economica e si stima che 7,1 milioni di persone siano state spinte nella povertà nel corso del 2022, invertendo 15 anni di progresso economico. Gli ultimi dati del giugno 2024 riportano il 29% della popolazione in condizioni di povertà, una diminuzione del PIL reale del 26% dal 2021 al 2023 e la valuta ucraina (UAH) deprezzata a 40 UAH per dollaro nel 2024 rispetto ai 30 UAH per dollaro nel 2022.

Ucraina, 22 giugno 2024. Uno dei 40 veicoli forniti dall'UNICEF per potenziare il programma di visite domiciliari in 9 regioni del paese, per consentire agli operatori sociali e sanitari di raggiungere un maggior numero di bambini, per rilevare e affrontare tempestivamente problemi di varia natura e i rischi per la salute

Per il sostegno ai genitori, nei primi 9 mesi del 2024 un totale di 36.794 famiglie hanno beneficiato di **sussidi d'emergenza in denaro** erogati dall'UNICEF, con 53.988 persone raggiunte a settembre, tra cui 23.236 bambini. Il programma di sussidi d'emergenza in denaro dell'UNICEF dà priorità alle famiglie vulnerabili nelle aree in prima linea, con una copertura di 3 mesi di assistenza economica. Nel quadro del piano di sussidi in denaro per l'inverno, l'UNICEF ha assistito 14.378 famiglie vulnerabili, coprendo 47.100 persone, tra cui 20.392 bambini: in maggioranza famiglie a basso reddito con 3 o più figli o con un figlio con disabilità in aree di Kharkiv, Donetsk, Dnipropetrovsk e Sumy a 30 km dalla linea del fronte. Nel corso del 2023, l'UNICEF ha erogato sussidi per un valore di 45 milioni di dollari, per rispondere ai bisogni essenziali quali cibo, vestiario e beni di prima necessità, con un totale 220.181 persone raggiunte. Tra queste, 112.893 i bambini beneficiati, di cui 11.291 con **disabilità** e 3.236 bambini in **famiglie affidatarie** o **accolti e case-famiglia**, assistiti con sussidi in denaro per sostenerne i molteplici bisogni.

Tra il 1° gennaio e il 30 settembre, 4.164.910 persone sono state raggiunte con **messaggi di prevenzione** sul pericolo delle mine ed altri rischi e con **informazioni per l'accesso ai servizi** sul territorio. Nei primi 9 mesi dell'anno, almeno 59.141 persone hanno beneficiato di **sistemi di riscontro per informazioni** sulle esigenze quotidiane e chiarimenti su come rispondere ai propri bisogni, 428.865 sono state coinvolte in **iniziative di mobilitazione sociale** per cambiamenti comportamentali necessari per le condizioni di emergenza. Come parte degli **interventi per giovani e adolescenti**, l'UNICEF sostiene il programma UPSHIFT, diretto a consentire ai giovani di identificare i problemi ed elaborare le proprie soluzioni innovative come agenti di cambiamento, mediante molteplici forme di partecipazione.

Tra le attività di informazione e sensibilizzazione, nel periodo giugno-agosto 2024, la **campagna estiva per la sicurezza** ha affrontato temi quali l'accesso all'acqua, la prevenzione degli incendi e i rischi per le mine ed ordigni esplosivi, attraverso campagne informative in 30 città, manifesti nelle metropolitane e stazioni ferroviarie, trasmissioni su 103 canali radio, spot su 76 emittenti televisive, in più di 70 cinema e centri commerciali, con oltre 45.000 proiezioni, raggiungendo complessivamente 13.253.900 persone, di cui 503.048 adolescenti e 6.922.125 tra genitori e adulti con minori. La campagna sulla ***Sicurezza per l'inverno*** si è conclusa con successo ad aprile, raggiungendo 6.225.543 persone con messaggi veicolati attraverso i media e negli spazi comuni e coinvolgendo 322.704 persone con messaggi online sulla sicurezza. La campagna, incentrata su sicurezza domestica e penuria energetica, ha avuto anche l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie sui potenziali pericoli da fonti di riscaldamento alternative, e sul comportamento sicuro durante le interruzioni di corrente, come già fatto con la precedente che tra dicembre 2022 a metà marzo 2023 ha raggiunto oltre 11 milioni di beneficiari.

Nel corso del 2023, l'UNICEF ha sostenuto **campagne di informazione sull'importanza delle vaccinazioni**, con messaggi di sensibilizzazione che hanno raggiunto 3.726.434 persone in diversi luoghi pubblici, comprese strutture mediche, spazi all'aperto e snodi di trasporto. Una campagna informativa sulle vaccinazioni contro il morbillo, polio ed epatite A ha raggiunto quasi 1,5 milioni di persone, tra genitori, adulti con minori, giovani e addetti sanitari. Durante la *Settimana dell'allattamento al seno* del 2023, che si tiene dall'1 al 7 agosto, le attività online di sensibilizzazione hanno raggiunto 1.303.859 persone, con messaggi incentrati sull'**importanza dell'allattamento materno.** Una campagna sui ***Comportamenti alimentari sani*** è stata promossa nei punti di supporto *Spilno* attraverso 70 facilitatori adeguatamente formati, a beneficio di 20.266 bambini, mentre la sensibilizzazione su piattaforme digitali per una ***Nutrizione sana*** ha raggiunto 2.066.711 persone. Per la *Giornata della salute mentale* del 10 ottobre, l'UNICEF ha condotto una serie di iniziative per sottolineare l'importanza del **sostegno psicosociale per la salute mentale**, con 20.000 persone raggiunte con attività online, 8.960 educatori scolastici e di asili nido con formazione e oltre 57.100 persone attraverso i social media.

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER I RIFUGIATI NEI PAESI DI ARRIVO

EMERGENZA DEI RIFUGIATI: per il costante deterioramento della situazione umanitaria dall'inizio della guerra nel febbraio del 2022, la risposta dell'UNICEF si è estesa dagli iniziali 6 paesi confinanti con l'Ucraina fino a 19 paesi colpiti dall'emergenza dei rifugiati. Per **ampliare la portata dei programmi d'assistenza** per i bambini rifugiati e le loro famiglie, l'UNICEF ha progressivamente utilizzato i servizi e le strutture nazionali esistenti, rafforzando al contempo i sistemi funzionali a sostenerne la resilienza nel lungo periodo. Questo secondo la strategia del ***Primo approccio attraverso i sistemi nazionali***, per cui importanti misure possono essere sostenute nei paesi impegnati nella risposta alla crisi dei rifugiati tramite i programmi nazionali, facendo leva sulle capacità, le politiche e i servizi locali, per fornire **interventi umanitari e piani di sviluppo integrati**.

9 marzo 2022, Romania. Il primo *Blue Dots* reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga

Con l'avvio della risposta umanitaria, in Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Montenegro, Turchia e Grecia l'UNICEF ha dispiegato gli interventi tramite ***Uffici Paese*** operativi con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'assistenza ai governi è stata operata attraverso la rete di ***Comitati Nazionali per l'UNICEF*** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto sedi e distaccato personale operativo. **Per Italia**, che dopo l'inizio della crisi ha registrato un numero considerevole di arrivi, l'UNICEF opera attraverso la sinergia tra l'*Ufficio dell'Internazionale in Italia* per l'*Emergenza Rifugiati e Migranti* e il *Comitato italiano per l'UNICEF*.

19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno *Spazio a misura di bambino* allestito in un *Blue Dots*

Per la seconda metà del 2024, la **risposta d'emergenza** si concentra principalmente su 8 paesi d'arrivo - Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia - e in Turchia ed Italia, sulla base dell'*Appello d'Emergenza UNICEF* aggiornato a luglio e del *Piano di risposta regionale UNHCR*, sostenendo i paesi che ospitano rifugiati mediante l'***approccio attraverso i sistemi nazionali***.

21 aprile 2022, Italia. Uno dei 2 *Blue Dots* aperti nel 2022 da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.

Nel corso dei primi 2 anni di guerra, tra i vari paesi di intervento, l'UNICEF ha distaccato 245 **operatori sul campo** rispetto ai 106 pre-guerra in 4 paesi, e ha avviato partenariati strategici per **sostenere le autorità nazionali** per la *Protezione dell'Infanzia* e nei settori *Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione*, *Acqua e Igiene,* oltreché per le operazioni di approvvigionamento e logistica. L'UNICEF supporta **le municipalità locali** per il rafforzamento dei servizi essenziali, fornendo nel 2023 assistenza tecnica mirata, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni** locali e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'App *Bebbo*. A partire dal 2023, le partnership con i governi, i comuni e le organizzazioni locali hanno facilitato il passaggio **dall'assistenza a breve termine a strategie di lungo periodo**, per integrare il supporto ai rifugiati all'interno dei sistemi e dei servizi nazionali dei vari paesi di arrivo. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha operato per una risposta integrata volta ad affrontare i bisogni umanitari residui, collegando l'assistenza umanitaria con l'inclusione sociale di bambini e famiglie rifugiate, facilitando il passaggio di consegna degli interventi di risposta ai governi ospitanti. Permangono preoccupazioni fondamentali per l'accesso all'istruzione, la protezione dei minori non accompagnati e dei minori evacuati dalle strutture da residenziali; per la salute mentale e psicosociale, per la violenza di genere; e per garantire alle famiglie a basso reddito e ai bambini con disabilità regimi di protezione sociale.

Secondo i dati UNHCR, il **numero di rifugiati ucraini in Europa è aumentato** da 5.953.500 alla fine di dicembre 2023 a 6.191.800 a metà ottobre 2024, di cui circa **l'88% donne e bambini**, che salgono a oltre 6,7 milioni considerando i paesi extra europei. Nel corso del 2024, circa 5 milioni di persone hanno presentato domanda per i sistemi di protezione nazionali, con l'Unione Europea che ha prorogato la protezione temporanea per i rifugiati ucraini fino a marzo 2026. Se i paesi d'arrivo hanno accolto i rifugiati, gli ultimi **cambiamenti nei regimi di protezione** presentano nuove sfide in termini **economici, abitativi e di servizi primari**: circa il 50% dei rifugiati ucraini vive al di sotto della soglia di povertà, nuove restrizioni agli alloggi statali implicano il rischio di rimanere senzatetto o di tornare in Ucraina, una famiglia su 10 non ha un'assicurazione sanitaria e il 22% non riesce a sostenere le spese mediche. Per la **protezione dei minori**, il 48% dei rifugiati ne evidenzia i rischi, tra cui mancanza d'assistenza, violenza psicologica, fisica e problemi di salute mentale. **La coesione sociale** è un altro problema, con 1/3 dei rifugiati che segnala atteggiamenti ostili da parte della popolazione locale. Inoltre, nonostante i progressi nell'**inclusione scolastica**, se 700.000 bambini rifugiati ucraini hanno potuto continuare la loro istruzione nei paesi ospitanti, oltre 600.000 rimangono fuori dalla scuola, secondo i dati disponibili a settembre 2024.

Tra i vari programmi d'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF sostengono nei vari paesi diversi **punti di supporto *Blue Dots*** che, tra loro connessi, forniscono servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina: dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento

familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio. L'UNICEF, nel quadro del piano dei programmi di intervento regionale per la *Protezione dell'Infanzia*, sta sviluppando un pacchetto integrato di strumenti e buone pratiche per supportare l'operatività dei *Blue Dots* in vari paesi, il cui numero varia in base alle esigenze del momento nei vari territori. Nel primo anno di guerra, i *Blue Dots* hanno garantito uno spazio protetto a oltre 1,2 milioni di rifugiati, anche attraverso i 2 operativi in Italia nel corso del 2022, per la prima assistenza a famiglie con bambini.

IN ITALIA: un totale di 173.920 **persone giunte dall'Ucraina** sono state registrate nel paese, di cui 49.461 minori, 92.479 donne e 31.980 uomini. **Attraverso 2 *Blue Dots*** operativi nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Fernetti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF ha dato assistenza integrata a bambini e famiglie nelle prime fasi dell'emergenza. **Per ampliare la portata dei programmi di assistenza** per i bambini e le famiglie rifugiate, in Italia l'UNICEF ha progressivamente fatto leva sulle capacità e i servizi locali, sostenendo importanti misure attraverso i programmi e le strutture nazionali, nonché grazie a una forte cooperazione con altre agenzie ONU operative nel paese, quali l'UNCHR e l'OIM.

L'UNICEF sostiene le autorità italiane con **programmi d'assistenza ai rifugiati**, incluso per l'i**struzione** a livello regionale e locale, per la **protezione dell'infanzia** - sulle politiche e standard di accoglienza e i sistemi di tutoraggio - e per la **protezione ed inclusione sociale**. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni essenziali** su servizi disponibili e rischi potenziali, e la **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono parte del sostegno in Italia.

In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi, l'UNICEF sta ponendo particolare attenzione sulla **protezione dei bambini non accompagnati**, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi includono la **gestione dei casi individuali** nelle aree di frontiera e online, attività di **assistenza nei siti di accoglienza** a Roma e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del ***Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati*** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento comprende l'istituzione di una *task force* che coinvolge il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le difficoltà da affrontare per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini. A maggio 2023, Dipartimento della **Protezione Civile, UNHCR e UNICEF** hanno presentato la *Guida Pratica sulla mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza diffusa*, per garantire protezione e assistenza agli ucraini in fuga dalla guerra. Nel complesso, nel primo anno di guerra **l'UNICEF ha raggiunto in Italia oltre 100.000 rifugiati ucraini**: oltre 15 mila attraverso interventi diretti di protezione, supporto psicosociale, prevenzione e risposta alla violenza di genere, percorsi di formazione e inclusione sociale, oltre 95 mila tramite informazioni e assistenza online.

Risposta a livello regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** realizzati dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2024.

Milano, agosto 2023. Momenti di laboratorio di arte-terapia per i bambini Ucraini, sostenuti a Milano dall'UNICEF con il partner di intervento AVSI.

***Sanità*:** nei primi 9 mesi del 2024, un totale di 38.487 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** supportata dall'UNICEF, 4.245 sotto i 15 anni hanno beneficiato di **vaccinazioni** sostenute dall'UNICEF. Nel corso del 2023, un totale di 346.968 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** con il supporto dell'UNICEF, con 389.668 visite mediche di base registrate presso i sevizi essenziali d'assistenza e 2.052 visite di **assistenza specialistica** sostenute per 3.018 beneficiari. Nel 2023, almeno 40.702 bambini sotto i 15 anni hanno beneficiato di **vaccinazioni** sostenute dall'UNICEF. Informazioni sui **servizi disponibili** e di sensibilizzazione sono rivolte ad adulti con minori attraverso messaggi mirati.

***Nutrizione*:** l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e gli adulti che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti. Nei primi 9 mesi del 2024, un totale di 5.827 tra bambini e adulti hanno beneficiato delle attività di consultorio nutrizionale. Nel corso del 2023, almeno 64.849 tra bambini e adulti hanno beneficiato di attività di consultorio, attraverso 30.270 sessioni sostenute dall'UNICEF.

Acqua e Igiene: nei primi 9 mesi del 2024, almeno 12.719 persone sono state raggiunte con acqua sicura da bere e per l'uso domestico, un intervento di cui nel 2023 hanno beneficiato 24.928 rifugiati. Tra gennaio e la fine di settembre, 2.803 persone hanno beneficiato di servizi igienico-sanitari adeguati, 13.191 di forniture di prodotti per l'acqua e l'igiene per il fabbisogno quotidiano, interventi fi cui hanno beneficiato nel 2023 rispettivamente 39.089 e101.285 persone, con un centro ricettivo e di accoglienza per i rifugiati ucraini supportato con servizi idrici e igienico- sanitari.

Protezione dell'infanzia: tra gennaio e la fine di settembre 2024, almeno 259.415 tra bambini e adulti con minori hanno ricevuto **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, servizi di cui nel 2023 hanno beneficiato 1.316.114 tra bambini e adulti con minori, con 188.002 sessioni di supporto sostenute. Nei primi 9 mesi del 2024, 2.301 minori non accompagnati (MSNA) sono stati **identificati per l'assistenza**, con 3.253 ricongiunti o supportati con forme alternative d'accoglienza. Nel 2023, interventi analoghi hanno raggiunto 6.870 minori soli, con 8.146 ricongiunti o supportati con forme d'accoglienza alternative. Tra gennaio e fine settembre 2024, almeno 53.152 bambini hanno beneficiato di un'assistenza **su base individuale** per le proprie problematiche, interventi mirati che nel 2023 hanno raggiunto 169.929 minori. Considerando i primi 9 mesi del 2024, un totale di 355.553 persone hanno ricevuto accesso a protezione in **spazi**

sicuri e centri di supporto, 232.617 donne, ragazze e bambini sono stati assistiti contro le **violenze di genere**, 301.001 persone con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali** da personale addetto all'assistenza. Nel 2023, un totale di 1.223.828 persone hanno beneficiato di spazi sicuri e centri di supporto, 779.661 tra donne e bambini sono stati protetti contro le violenze di genere, 958.391 persone contro gli abusi sessuali da addetti alla loro assistenza. Nel 2023, 2.343 persone hanno **ricevuto formazione** sulla prevenzione delle violenze di genere e 11.622 su protezione e diritti dell'infanzia.

In **Italia**, nei primi 9 mesi del 2024 oltre 100 donne, ragazze e ragazzi hanno avuto accesso a interventi di prevenzione, contrasto e risposta al rischio di **violenza di genere**. In tale contesto, l'UNICEF ha formato 130 tra mediatori linguistici e culturali, personale di accoglienza, assistenti sociali e studenti universitari sulla prevenzione, la risposta e le misure di protezione dalla violenza di genere. Nella prima metà dell'anno, attraverso il servizio di supporto psicosociale *Here4U*, attivato dall'UNICEF per rispondere ai bisogni specifici di ragazze e ragazzi rifugiati e migranti in situazioni di disagio, 17 casi sono stati assistiti con **supporto psicosociale, per la salute mentale e consulenza legale**, inclusi 5 minori rifugiati coinvolti tramite *U-Report on The Move,* la piattaforma digitale di messaggistica promossa dall'UNICEF per permettere a giovani migranti e rifugiati di sollevare questioni per loro importanti.

Attraverso il partner di intervento *Refugees Welcome Italia*, alla data del 30 settembre 5 famiglie ucraine hanno ricevuto **assistenza integrata**, incluso supporto psicologico e rinvio servizi specialistici e, nella prima metà del 2024, almeno 18 persone sono state coinvolte nel **programma d'accoglienza familiare**, mentre 19 tra bambini e giovani ucraini non accompagnati sono stati assistiti con **forme di assistenza alternative**, tra cui il sistema di affido familiare. Nel contesto della più ampia analisi regionale sui **problemi legali della protezione dell'infanzia** dei bambini ucraini rifugiati privi di cure parentali, è stato redatto e finalizzato un documento di *advocacy* che delinea una strategia di diffusione dei risultati della ricerca per informare le attività in Italia dalla seconda metà del 2024.

Nel corso del 2023 almeno 920 persone, tra cui 481 bambini, sono state raggiunte con protezione diretta e supporto per **la salute mentale e sostegno psicosociale**; 1.489 tra donne, ragazze, bambine e bambini sono stati assistiti con interventi di riduzione, prevenzione o risposta al **rischio di violenze di genere**, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Le attività contro le violenze di genere sono svolte in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile italiano, in particolare per la riduzione del rischio e la tutela dei minori nei centri di accoglienza familiare. Nel corso del 2023, un totale di 104.224 persone sono state raggiunte con informazioni e attività di **prevenzione e accesso ai servizi**. Nei primi 10 mesi del 2023, in Sicilia 17 minori non accompagnati hanno ricevuto assistenza individuale e 58 minori supporto attraverso sistemi di tutoraggio e iniziative informative sui principi di protezione dei minori e sulla protezione internazionale.

Nel corso del 2022, con l'attivazione tempestiva di 2 *Blue Dots* UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.725 persone, tra cui 3.200 minori, di cui 500 non accompagnati. Tra le attività sostenute attraverso *Spazi a misura di bambini,* anche la condivisione di informazioni essenziali: tra queste, le raccomandazioni mirate sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel corso del 2022, più di 600 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi contro le violenze di genere e, tra gli interventi sostenuti, più di 5.900 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.

Istruzione: tra il 1° gennaio e il 30 settembre, un totale di 327.021 bambini hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare** attraverso il rafforzamento dei sistemi scolastici e i programmi sostenuti dall'UNICEF, 236.718 sono stati raggiunti con **materiali didattici** individuali, interventi di cui nel 2023 hanno beneficiato rispettivamente 1.259.838 e 729.109 bambini.

In **Italia**, nei primi 9 mesi del 2024 almeno 196 tra bambini e adolescenti ucraini tra gli 11 e i 18 anni sono stati coinvolti nel **programma UPSHIFT** - diretto a supportare gli studenti con attività volte a promuoverne la formazione e le competenze per l'imprenditorialità. Tramite un modulo di orientamento educativo articolato per le fasce d'età dai 14 ai 17 anni e dai 18 ai 21 anni sono state convogliate attività ed informazioni volte ad aiutarli ad orientarsi nel quadro del sistema educativo italiano. Inoltre, con il sostegno dell'UNICEF, diverse **attività socio-ricreative, emotive e pedagogiche** sono state sostenute dall'Ong partner AVSI per 280 bambini e adolescenti ucraini tra 4 e 19 anni. Separatamente, nella prima metà dell'anno la ***piattaforma di e-learning*** *AKELIUS* ha fornito corsi di italiano a 103 bambini rifugiati, di cui 60 ragazzi e 43 ragazze.

Nel corso del 2023, un totale di 116 nuovi studenti ucraini sono stati iscritti sulla piattaforma digitale di *e-learning AKELIUS* - diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano - il cui utilizzo tra il 2020-2021 è stato esteso a più di 60 scuole italiane e associazioni ucraine, coinvolgendo oltre 1.000 alunni arrivati dall'Ucraina. Tra le attività sostenute nel corso del 2023, almeno 534 giovani ucraini hanno partecipato a 17 ***Campi di innovazione e creatività*** *Junior Achievement*, 178 giovani a 12 campi *Idee in Azione* ed almeno 104 tra adolescenti e giovani rifugiati ucraini hanno preso parte all'iniziativa *Cashme* sulla piattaforma digitale *Mygrants*, sviluppando competenze orientate alla **formazione lavoro** attraverso diversi moduli online. L'iniziativa *Empowering the Next Generation* ha coinvolto 518 ragazze e ragazzi ucraini in varie **attività per giovani e adolescenti**. Al mese di ottobre, 53 tra ragazze e ragazzi ucraini risultavano coinvolti in varie **attività didattiche**, tra cui 3 laboratori del *FABLAB* di Verona, incentrati sul *coding*, il disegno vettoriale e la costruzione di circuiti elettronici.

Nel corso del 2022, l'UNICEF ha individuato 20 scuole dove implementare la piattaforma di *e-learning AKELIUS*, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e

Moldavia, dicembre 2023. Bambini ucraini rifugiati in Moldavia bisognosi di supporto. Sin dall'inizio della guerra, l'UNICEF ha lavorato per migliorare il sistema di protezione dell'infanzia e l'integrazione delle famiglie rifugiate, sviluppando servizi mirati per l'istruzione, la salute e la protezione. I *Blue Dot* mobili UNICEF-UNHCR sono tra le iniziative volte a raggiungere tali obiettivi, fornendo assistenza per la protezione dell'infanzia, il sostegno psicosociale e l'istruzione, l'inclusione sociale.

assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Nel 2022, oltre 500 studenti ucraini hanno ricevuto supporto per l'inserimento scolastico attraverso la piattaforma di *e-learning AKELIUS* e attraverso percorsi di sviluppo delle competenze nel quadro del programma *UPSHIFT*.

***Protezione e inclusione sociale**:* nei primi 9 mesi del 2024, almeno 3.086 famiglie con minori sono state raggiunte con **sussidi in denaro** erogati dall'UNICEF, una misura di cui nel 2023 hanno beneficiato 21.826 nuclei familiari con minori, 14.305 famiglie hanno ricevuto sussidi in denaro attraverso sistemi governativi supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF. Nel 2023, almeno 76.131 famiglie sono state destinatarie di **sussidi pubblici** supportati dall'UNICEF con assistenza tecnica. Nei primi 9 mesi dell'anno, 6.297.495 persone sono state raggiunte con **informazione sui servizi essenziali** e messaggi di prevenzione, 550.724 con attività di sensibilizzazione per il **cambiamento sociale e comportamentale**, 185.185 con **sistemi di riscontro** sulle proprie esigenze quotidiane. Nel 2023, ben 23.412.965 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione e su come accedere ai servizi essenziali, almeno 875.962 con iniziative di coinvolgimento e mobilitazione sociale, 334.982 con sistemi di riscontro sulle esigenze quotidiane.

In **Italia**, nei primi 9 mesi del 2024 **informazioni critiche** su servizi, diritti e supporto sono state fornite in lingua ucraina a una media di 60.000 persone attraverso i canali *Instagram* e Facebook. Nella prima metà dell'anno, 2.805 persone hanno inoltre avuto accesso a una *Chatbot* su diversi servizi, con il 36% ricercante informazioni legali e di protezione e il 27% risorse educative, con contenuti creativi per aiutare gli adolescenti a imparare l'italiano e informazioni sull'Italia pubblicati regolarmente su *Instagram*. Diversi materiali di **sensibilizzazione sulla salute mentale la protezione dei minori** sono stati diffusi sulla piattaforma *TikTok* insieme ad altri temi sensibili, raggiungendo una media di 12.941 persone.

Nel corso del 2024, inoltre, almeno 415 persone hanno partecipato ad iniziative di coinvolgimento e partecipazione tramite la **piattaforma di messaggistica *U-Report*** e sul funzionamento di *UNA*, un gruppo Telegram che conta 245 adolescenti che discutono di vari argomenti, tra cui la salute mentale e la lingua italiana. Attraverso una consultazione interna tramite *U-Report*, condotta in vista dell'incontro a Roma con il Direttore Generale dell'UNICEF e il Presidente italiano Sergio Mattarella, oltre 700 partecipanti hanno condiviso le proprie idee, tra cui 21 rifugiati ucraini. I risultati hanno trasmesso le preoccupazioni e le proposte dei giovani in materia di accoglienza, istruzione, accesso ai servizi e lotta alla discriminazione, sottolineando la necessità di sostenere i diritti inalienabili per promuovere un'Italia più inclusiva. Inoltre, 5 sondaggi su *U-Report* sono stati condotti su vari argomenti, tra cui violenza di genere, discriminazione, salute mentale, accesso all'istruzione e ai sistemi di tutela, con un totale di 591 *U-Reporter* che hanno partecipato a tali condivisioni. Al mese di settembre 2024, 1.056 *U-Reporter* dall'Ucraina risultavano registrati in attività di mobilitazione sociale in Veneto, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Campania e Liguria.

Tra gli interventi sostenuti dall'UNICEF nel corso del 2023, la *piattaforma* ***U-Report*** **"On the Move"** è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come *U-Reporter*, e diversi impegnati attivamente durante le **sessioni di mobilitazione** gestite attraverso *U-Report*. Nei primi 6 mesi del 2023, la *piattaforma U-Report* ha raggiunto una media di 45.417 partecipanti, fornendo informazioni su abuso di alcol, il *sexting* (invio di contenuti o immagini sessuali), i rischi di adescamento online e altri temi sensibili. Un totale di 193 adolescenti si sono iscritti a *UNA1*, un'influencer adolescente virtuale che rappresenta gli adolescenti rifugiati ucraini in Italia. Nel complesso, giovani tra i 18 e i 24 anni sono stati raggiunti con messaggi per incoraggiare gli adolescenti ucraini a iscriversi in attività di partecipazione su piattaforme digitali.

Al mese di ottobre, 851 risultavano gli *U-Reporter* provenienti dall'Ucraina, 1.346 i partecipanti coinvolti attraverso la piattaforma in **attività di mobilitazione** organizzate in Sicilia, Abruzzo, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, in centri di accoglienza, chiese, scuole e associazioni ucraine; un totale di 2.533 le persone coinvolte in una *chatbot* di supporto in materia di sicurezza, salute mentale, protezione legale e istruzione. Nel mese di ottobre, 37.159 partecipanti sono stati coinvolti nella campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale *Bene Veramente.*

Nel corso del 2023, almeno 25.150 persone sono state raggiunte con **informazioni salvavita e di protezione** in ucraino attraverso la piattaforma Tik-Tok. Per aiutare gli adolescenti ucraini a imparare l'italiano, ogni mese vengono pubblicati anche contenuti creativi legati a *U-Report On The Move* sul canale *Instagram*, che registra più di 2.900 partecipanti, insieme a una serie di post in formato blog di viaggio con video e foto dove gli utenti possono trovare informazioni su come viaggiare in Italia in modo facile, sicuro e sostenibile.

Nel 2022, attraverso la piattaforma *U-Report On The Move* oltre 95.000 persone hanno condiviso e ricevuto informazioni rispondenti a bisogni di carattere legale, per l'accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale, inclusi i rifugiati provenienti dall'Ucraina. in Italia, nel corso dell' anno oltre 8.000 ragazzi arrivato dall'Ucraina sono stati raggiunti con attività di supporto per i rifugiati e migranti nel paese.

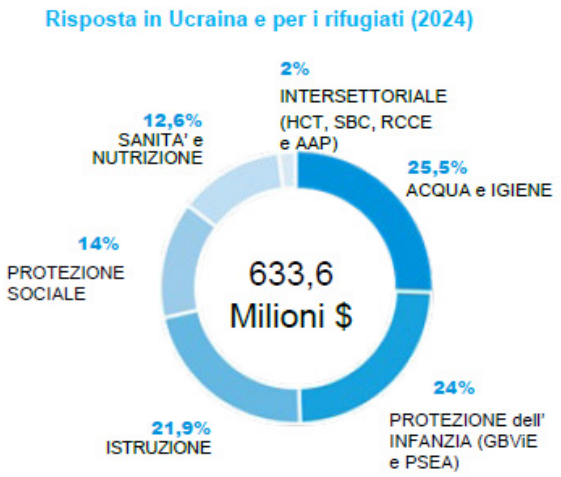
FONDI NECESSARI PER IL 2024

Appello d'Emergenza per il 2024

Per una crisi umanitaria in costante peggioramento, per il 2024 l'UNICEF ha aggiornato a luglio l'***Appello d'Emergenza*** **ad un totale di oltre 633,5 milioni di dollari**, per la risposta in Ucraina (componente 1) e per la crisi dei rifugiati nei paesi di arrivo (componente 2), con l'obiettivo di raggiungere con assistenza umanitaria **6,5 milioni di persone, di cui 1,6 milioni bambini** sotto i 18 anni.

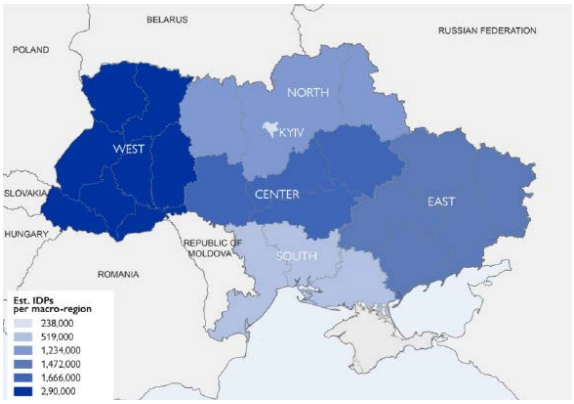
La **componente 1 dell'appello per l'Ucraina** stima necessari un totale di 495,9 milioni di dollari, diretti a raggiungere 5,7 milioni di persone, tra cui più di 1.054.000 bambini. La **componente 2 per i rifugiati nei paesi di arrivo** prevede necessari 137,7 milioni di dollari, per l'assistenza a circa 820.600 persone, di cui quasi 533.400 bambini.

Di seguito il totale dei fondi necessari per il 2024 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa, con la ripartizione per programma e settori di intervento.



Settori	Totale fondi necessari per il 2024 ($ USA)
Sanità e Nutrizione	79.787.721
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	151.946.926
Istruzione	138.946.601
Acqua e Igiene	161.680.444
Protezione Sociale	88.436.186
Intersettoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)	12.793.244
Totale	633.591.122

* GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)
** HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*), SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)



3,6 milioni le persone sfollate all'interno dell'Ucraina – Dati IOM all'8/11/2024

6,7 milioni i rifugiati in fuga dall'Ucraina – Dati UNHCR all'8/11/2024

Quadro dei risultati raggiunti nei due anni di guerra in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Considerando gli interventi e risultati sostenuti **in Ucraina e per i rifugiati** dal 24 febbraio 2022, Considerando gli interventi e risultati sostenuti **in Ucraina e per i rifugiati** dal 24 febbraio 2022, nei primi 2 anni di guerra, abbiamo fornito assistenza medica di base a 5.359.778 di persone nel 2022 e 5.380.248 nel 2023, raggiungendo con acqua sicura 4.750.324 persone il primo anno e 5.446.297 nel secondo.

Per lenire gli orrori vissuti, 3.824.631 tra bambini e adulti con in cura minori sono stati assistiti con sostegno psicosociale e per la salute mentale nel primo anno, 3.877.513 nel 2023. Un totale di 2.040.443 bambini hanno beneficiato di istruzione ordinaria e informale nel 2022, inclusa la prescolare e per la prima infanzia, ben 2.588.440 bambini nel 2023.

Nel primo anno di guerra, 356.594 famiglie con minori sono state assistite con sussidi d'emergenza in denaro, 135.989 famiglie nel 2023. Nel primo anno, 23.791.678 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione sui rischi esistenti e per l'accesso ai servizi essenziali, nel 2023 ben 35.352.965.

Di seguito il quadro di sintesi dei i **risultati raggiunti nel 2022 e 2023** in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, in base agli indicatori di risultato in evidenza e a confronto per i programmi d'emergenza e settori operativi dell'UNICEF:

PROGRAMMA di INTERVENTO	UCRAINA: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso strutture sanitarie e squadre di operatori mobili sul territorio sostenuti dall'UNICEF	4.926.077	5.033.280
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	4.649.974	5.421.369
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	2.978.598	2.561.399
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare	1.451.665	1.328.602
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro d'emergenza finanziati dall'UNICEF	309.100	59.858

PROGRAMMA di INTERVENTO	EMERGENZA RIFUGIATI: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso programmi, sistemi e servizi sostenuti dall'UNICEF	433.701	346.968
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	100.350	24.928
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	846.033	1.316.114
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare	588.778	1.259.838
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro pubblici supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF	47.494	76.131

**Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti nel 2022 in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo: https://www.datocms-assets.com/30196/1675956423-ucraina-la-crisi-in-numeri-l-azione-dell-unicef_9-2-2023.pdf*

Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo nel 2023: https://www.datocms-assets.com/30196/1708695716-ucraina-23-2-2024-due-anni-di-guerra-l-azione-dell-unicef.pdfssss

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi oltre 12.277.100 euro quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo